

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 di data 6 febbraio 2017

Oggetto: Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019 del Parco Adamello – Brenta.

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" dispone che ciascuna Pubblica Amministrazione adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il Piano di prevenzione è redatto a seguito di un processo di analisi e valutazione del rischio corruttivo nelle attività gestite dall'Ente e deve prevedere una serie di misure e azioni che rendano efficaci la prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale rappresenta il documento principale dell'Amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente: un documento di natura programmatica che ricomprende tutte le misure obbligatorie previste dalla normativa e quelle ulteriori, coordinando gli interventi da attuare.

La riduzione delle opportunità di corruzione, l'aumento della capacità di scoprire casi di corruzione e la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione sono obiettivi che vengono realizzati tramite una serie di azioni, dirette e trasversali su cui l'Ente si è già impegnato ed ha intrapreso nel corso del triennio 2014-2016 e che intende perseguire anche nelle prossime annualità.

Con deliberazione della Giunta esecutiva n. 4 di data 27 gennaio 2014 è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Parco Adamello-Brenta, incluso l'esito emerso a seguito del processo di gestione del rischio della corruzione, redatto secondo le indicazioni operative contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 72 di data 11 settembre 2013.

Successivamente la Giunta esecutiva con deliberazioni n. 2 di data 26 gennaio 2015 e n. 4 di data 28 gennaio 2016 ha approvato rispettivamente il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e 2016-2018.

All'attualità è stato predisposto il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 in linea con le previsioni contenute nei precedenti Piani di prevenzione della corruzione. Il nuovo Piano triennale di prevenzione ha validità per il triennio 2017-2019 e contiene azioni e strumenti atti a prevenire fenomeni corruttivi e condotte illecite.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"* e successive modifiche;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige e relative norme di attuazione;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Parco Adamello-Brenta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

POC/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.30.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to avv. Joseph Masè